



Delibera della Giunta Regionale n. 106 del 23/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

**ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 24/01/2014
"RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA "
- RICHIESTE DEI COMUNI EX ART. 15 COMMA 2 L.R. 4/2007 DETERMINAZIONI "**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. le recenti modifiche della normativa statale in tema di governance dei servizi pubblici locali hanno reso necessario l'aggiornamento del quadro normativo regionale attraverso un puntuale riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- b. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. *Spending review*) con l'articolo 19, comma 1, ha apportato all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, tra le più significative modificazioni, la sostituzione del comma 27, che pertanto dispone *“Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle Regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: ...f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”*;
- c. l'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i., al comma 1, in particolare, ha previsto che le Regioni *“organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi”*;
- d. il citato comma 1 dell'articolo 3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 stabilisce, inoltre, in particolare, che *“la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale”* e che *“le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio”*;
- e. il comma 1-bis del richiamato articolo 3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 - introdotto dal comma 23 dell'articolo 34 del d.l. 179/2012 convertito dalla l. 221/2012 - statuisce che *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo”*;
- f. la Regione Campania ha avviato il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, procedendo al relativo riordino della normativa regionale di settore attraverso l'approvazione della Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *“Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania”*, pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014;
- g. La L.R. 5/2014 ha proceduto al riordino attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti

- inquinati) e la definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;
- h. l'art. 7 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *“Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze.”*;
- i. l'art. 15 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio, ha previsto al comma 1 che *“Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.”* e al comma 2 che *“I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011.”*;
- j. l'art. 15 della L.R. 4/2007, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito all'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali, ha previsto al comma 1 che *“Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale”*;
- k. il richiamato art. 15 della L.R. 4/2007 ha previsto al comma 2 che *“Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A.”*;
- l. il comma 2 del richiamato art. 15 della L.R. 4/2007 ha altresì previsto che *“Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla ripermimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni.”* e che *“Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5.”*;

CONSIDERATO che

- a. sono state presentate, ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 4/2007, richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso limitrofo a quello di assegnazione da parte dei Comuni, di seguito specificate:
- a.1. con nota congiunta del 21 febbraio 2014, i Sindaci dei Comuni di Calabritto (AV) prot. n. 793, Caposele (AV) prot. n. 958, Senerchia (AV) prot. n. 425, acquisita con prot. n. 137523 del 26/02/2014, ad oggetto "L.R. n. 5 del 24.1.2014 - Art. 15 comma 2 - (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali) Richiesta spostamento nell'ATO Salerno - STO Picientini-Volcei.", hanno richiesto *"che i Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia vengano inclusi nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Salerno, STO - Sistema Territoriale Operativo - Picientini/ Volcei, anziché nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Avellino, STO - Sistema Territoriale Operativo - Terminio/Cervialto."*;
- a.2. con nota prot. n. 1387 del 25 febbraio 2014 a firma del Sindaco del Comune di San Martino Valle Caudina (Av), acquisita con prot. n. 146021 del 28/02/2014, ad oggetto "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati in Campania L.R. n. 5 del 24.01.2014. Richiesta Modifica Ambito di Assegnazione ATO", si è trasmessa copia del verbale di Deliberazione della Giunta Comunale di San Martino Valle Caudina n. 31 del 24.02.2014 ad oggetto "Modifica ambito di assegnazione ATO per il servizio raccolta rifiuti", con la quale si è richiesta *"la modifica del proprio ambito di assegnazione dall'ATO corrispondente alla Provincia di Avellino a quello corrispondente alla Provincia di Benevento, in uno con i Comuni di San Martino Valle Caudina, Rotondi, Cervinara, Roccabascerana."*;
- b. per il completamento della fase istruttoria della procedura prevista dall'art. 15 comma 2 della L.R. 4/2007 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha convocato, presso la sede della U.O.D. 11, i Sindaci dei Comuni interessati con note prot. 186629 e 186633 del 14/03/2014, al fine di acquisire, da parte di ciascun Comune, ulteriori atti recanti motivazione e formale conferma delle richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso;
- c. in sede di riunione, da parte del Dirigente della U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, si è ritenuto doveroso preliminarmente rappresentare che l'eventuale accoglimento delle richieste sarebbe potuto avvenire esclusivamente previa formale richiesta di ciascun Comune e limitatamente alla modifica di assegnazione ad ATO ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 4/2007, specificando pertanto che ogni altra richiesta recante riferimenti a specifici STO non si sarebbe potuta accogliere, in quanto la definizione della delimitazione degli stessi rientra nella competenza delle Conferenze d'ambito ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 4/2007;
- d. in sede di riunione il Sindaco di Calabritto ha consegnato la nota prot. n. 1152 del 20/03/2014, acquisita al prot. reg. n. 206134 del 24/03/2014, nella quale è richiamata e confermata la nota prot. n. 793 del 26/02/2014, il Sindaco di Senerchia ha consegnato la nota prot. n. 695 del 21/03/2014 acquisita al prot. reg. n. 206160 del 24/03/2014 nella quale è richiamata e confermata la nota prot. n. 425 del 21/02/2014, il Vice Sindaco di Caposele ha consegnato la nota prot. n. 1486 del 21/03/2014 acquisita al prot. reg. n. 206146 del 24/03/2014 nella quale è richiamata e confermata la nota prot. n. 958 del 21/02/2014;
- e. i rappresentanti dei Comuni sopra indicati, in detta riunione, si sono impegnati altresì a presentare una Delibera di Giunta Comunale di formalizzazione della richiesta;
- f. in sede di riunione l'Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Rotondi ha rappresentato che in data 26/02/2014 con atto deliberativo della Giunta Municipale n. 18, ad oggetto "Richiesta alla Regione Campania di assegnazione dall'ATO corrispondente alla provincia di Avellino all'ATO corrispondente alla provincia di Benevento", il Comune ha deliberato *"di richiedere alla*

Regione Campania, secondo quanto disposto all'art. 15 comma 2 della citata L.R. n. 5/2014, la modifica del proprio ambito di assegnazione dall'ATO corrispondente alla Provincia di Avellino a quello corrispondente alla Provincia di Benevento, in uno con i Comuni di San Martino Valle Caudina, Cervinara, Roccabascerana”;

- g. l'Assessore delegato ha altresì confermato la volontà di spostamento di ATO, impegnandosi a trasmettere l'atto sopra richiamato in copia conforme all'originale, già trasmesso alla Regione Campania ma non pervenuto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- h. con PEC del Comune di Rotondi del 24/03/2014, acquisita al prot. reg. n. 207387 del 25/03/2014, è stata trasmessa copia della Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 26/02/2014 avente ad oggetto “Richiesta alla Regione Campania di assegnazione dall'ATO corrispondente alla provincia di Avellino all'ATO corrispondente alla provincia di Benevento”, con la quale si delibera *“di richiedere alla Regione Campania, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 2 della citata L.R. n. 5/2014, la modifica del proprio ambito di assegnazione dall'ATO corrispondente alla Provincia di Avellino a quello corrispondente alla Provincia di Benevento, in uno con i comuni di Rotondi, Cervinara, Roccabascerana.”;*
- i. con PEC del Comune di Senerchia del 28/03/2014, acquisita al prot. reg. n. 223679 del 31/03/2014, è stata trasmessa copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 26/03/2014 avente ad oggetto “L.R. n. 5 del 24.1.2014 - Art. 15 - comma 2 - (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali). Richiesta spostamento nell'ATO Salerno - Provvedimenti.”, con la quale, richiamate le precedenti comunicazioni inerenti la richiesta di spostamento nell'ATO Salerno e preso atto del verbale della riunione del 24/03/2014, si è deliberato di chiedere *“che il Comune di Senerchia venga incluso nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Salerno anziché nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Avellino.”;*
- j. con PEC del Comune di Caposele del 28/03/2014, acquisita al prot. reg. n. 223689 del 31/03/2014, è stata trasmessa copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 25/03/2014 avente ad oggetto “L.R. n. 5 del 24.1.2014 - Art. 15 - comma 2 - (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali). Richiesta spostamento nell'ATO Salerno - Provvedimenti.”, con la quale, richiamate le precedenti comunicazioni inerenti la richiesta di spostamento nell'ATO Salerno e preso atto del verbale della riunione del 24/03/2014, si è deliberato di chiedere *“che il Comune di Caposele venga incluso nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Salerno anziché nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Avellino.”;*
- k. con nota prot. n. 1251 del 28/03/2014 del Comune di Calabritto, acquisita al prot. reg. n. 232964 del 2/04/2014, è stata trasmessa copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27/03/2014 avente ad oggetto “L.R. n. 5 del 24.1.2014 - Art. 15 - comma 2 - (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali). Richiesta spostamento nell'ATO Salerno - Provvedimenti.”, con la quale, richiamate le precedenti comunicazioni inerenti la richiesta di spostamento nell'ATO Salerno e preso atto del verbale della riunione del 24/03/2014, si è deliberato di chiedere *“che il Comune di Calabritto venga incluso nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Salerno anziché nell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale - Avellino.”;*
- l. in attuazione del richiamato comma 2 dell'art. 15 della L.R. 4/2007 che, in particolare, prevede che *“la Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla ripermetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni.”;* la U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha proceduto al completamento della fase istruttoria, acquisita, da parte di ciascun Comune, l'ulteriore richiamata documentazione volta ad integrare e confermare le richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso;
- m. le richieste presentate, come documentate e motivate, sono state istruite e valutate sulla base delle previsioni del quadro normativo vigente, in particolare dell'art. 15 comma 2 della L.R.

5/2014, del richiamato comma 1 dell'articolo 3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 e dell'art. 200 del D.Lgs n. 152/2006;

- n. i Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina hanno riportato a fondamento delle richieste motivazioni essenzialmente riferite :
- n.1. alla localizzazione geografica all'interno della Valle Caudina di 9 comuni appartenenti alla provincia di Benevento e 4 appartenenti alla provincia di Avellino;
 - n.2. alla omogeneità territoriale/economico/sociale dei Comuni della Valle Caudina, amministrativamente divisi in due province differenti, con conseguenti ripercussioni in termini di organizzazione dei servizi e programmazione territoriale;
 - n.3. all'impegno dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina in un processo di integrazione istituzionale dei Comuni della Valle Caudina, che ha portato all'approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni, fondato sulla consapevolezza che la Valle Caudina costituisca una entità omogenea sotto il profilo territoriale e storico culturale, la cui separazione in unità amministrative riferite ad enti sovraordinati differenti costituisce un ostacolo ad una integrata ed efficiente programmazione territoriale dei servizi ed allo sviluppo economico e sociale delle comunità;
 - n.4. alla ritenuta indispensabilità, per favorire il processo di integrazione dei territori della Valle Caudina, della gestione del proprio sistema dei rifiuti all'interno di un unico ATO;
- o. i Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia hanno riportato a fondamento delle richieste motivazioni essenzialmente riferite:
- o.1. alle caratteristiche morfologiche e urbanistiche, in quanto situati sul versante salernitano della Valle del Sele;
 - o.2. alla logistica, in funzione della dislocazione degli impianti, rispetto alla quale hanno rappresentato la sussistenza di ragioni di economicità ed efficienza che inducono a valutare preferibile il conferimento presso lo STIR di Battipaglia - SA - raggiungibile mediamente in 40 minuti circa di autostrada, piuttosto che presso Flumeri - AV - raggiungibile attraverso strade secondarie in circa 80 minuti, con aggravio di costi di trasporto e manutenzione automezzi;
 - o.3. all'avvio del processo di associazione dei tre Comuni per l'esercizio delle funzioni fondamentali, attualmente rispetto alle prime tre, prevedendo di procedere ad associare entro i termini di legge tutte le altre funzioni, tra cui anche la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati;
- p. con DGR n. 84 del 28/03/2014 la Giunta Regionale ha adottato lo schema tipo di convenzione di cui all'art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014, dalla data di pubblicazione della quale è prevista, ai sensi dell'art. 15 bis comma 12 della L.R. 4/2007, la decorrenza di un termine di 30 giorni entro il quale i Comuni di ciascun ATO devono perfezionare la sottoscrizione della convenzione;

CONSIDERATO ALTRESI' che

- α. la U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rilevata la rispondenza delle motivazioni rappresentate nelle richieste dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica ed ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio dettati dal richiamato quadro normativo di riferimento per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali, nonché la sussistenza della contiguità territoriale dell'ATO di assegnazione dei Comuni

richiedenti rispetto all'ATO nel quale è stato richiesto lo spostamento, ha espresso una valutazione positiva in merito alle richieste di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento;

- β. la U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rilevata la rispondenza delle motivazioni rappresentate nelle richieste dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica ed ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio dettati dal richiamato quadro normativo di riferimento per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali, nonché la sussistenza della contiguità territoriale dell'ATO di assegnazione dei Comuni richiedenti rispetto all'ATO nel quale è stato richiesto lo spostamento, ha espresso una valutazione positiva in merito alle richieste di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno;

RITENUTO

- a. di dover provvedere ad assumere le determinazioni di competenza inerenti la procedura definita, per la prima attuazione della legge, dall'art. 15 comma 2 della L.R. 4/2007 in merito alle richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, alla luce dell'intervenuta adozione dello schema tipo di convenzione di cui all'art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014, al fine di favorire il proseguimento del processo di attuazione del riordino della governance del servizio rifiuti, che prevede da parte dei Comuni la sottoscrizione di una convenzione obbligatoria sulla base dello schema tipo adottato e la costituzione, per ciascun ATO, di una Conferenza d'ambito;
- b. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. 11 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- c. di procedere all'accoglimento delle richieste dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento;
- d. di procedere all'accoglimento delle richieste dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno;
- e. di provvedere conseguentemente alla ripermimetrazione definitiva degli ATO prevedendo l'esclusione dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino dei Comuni di Calabritto, Caposele, Rotondi, San Martino Valle Caudina e Senerchia, l'inclusione nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina, l'inclusione nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia ;

VISTI

- α. Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- β. la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 *"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;
- χ. il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

- δ. il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- ε. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135;
- φ. il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- γ. legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *“Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania”*;

PROPONE e la Giunta in conformita' a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di accogliere le richieste dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento;
2. di accogliere le richieste dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno;
3. di provvedere conseguentemente alla ripermetrazione definitiva degli ATO stabilendo di:
 - 3.1 escludere dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino i Comuni di Calabritto, Caposele, Rotondi, San Martino Valle Caudina e Senerchia;
 - 3.2. includere nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento i Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina;
 - 3.3 includere nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno i Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza, ai Comuni appartenenti alle province di Avellino, Benevento e Salerno, alle Prefetture – UTG di Avellino, Benevento e Salerno, al Capo Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali, alla D.G 52-05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D. 52-05-11, alla U.O.D. 52-05-12 ed alla U.O.D. 40-03-05 per la pubblicazione sul B.U.R.C..